

noicisiamo

Salerno - via R. Wagner, 5 • Tel./Fax 089.337277
redazioneicisiamo@libero.it

Editoriale

NATALE, l'esperienza dei piccoli che scompaginano i giganti

di Nello Senatore

Il Natale è l'esaltazione delle piccole cose, di uomini e donne che nulla hanno a che fare con i cosiddetti potenti della terra. Sembra questa una considerazione banale e semplicistica, forse lo è. Eppure ha una ricaduta nella vita di ciascuno, che sconvolge. Dio si è fatto come noi per insegnare a ciascuno la strada per vivere in pienezza la propria umanità. Il Dio di Platone era inarrivabile nella sua grandezza e il suo illustre allievo Aristotele sancirà questa algida perfezione definendo Dio come «motore immobile». Un dio lontano.

Gesù Cristo rimane Dio, Parola eterna e infinita, ma ha il volto umano come umana è stata pienamente la sua vita, che si articola nelle umanissime azioni della sua esistenza. Il Dio vicino. È il volto di Gesù Cristo che mantiene unito il mistero e l'umanità, la trascendenza e l'immanenza, il fulgore di Dio e il calore dell'amore.

UN NATALE “ELETTRONICO”

Il Natale è ormai alle porte e, da anni ormai, la corsa ai dovuti regali si intensifica fino agli ultimi giorni. Si sa che tra i regali quelli di tipo elettronico fanno da padroni. Consolle, videogiochi, telefonini che ormai fanno di tutto oltre le foto, pc, televisori intelligenti vedono impennarsi le loro vendite favorite dalle offerte del periodo che ingolosiscono bimbi e meno bimbi o semplicemente più cresciuti con colori, effetti speciali, curiosità e possibilità di essere sempre connessi anche in modalità diverse. C'è il telefonino che naviga più veloce, che ha un mare di pixel ed è ad alta definizione, con uno spettro di colori sempre più grande e vario, che incanta per il nuovo apporto tecnologico in grado di supportare le ultimissime app, che ci stupisce e rende contenti, che ci consente di connetterci con amici e conoscenti. C'è il pc capace di elaborare e di sfruttare al massimo software potentissimi capaci di disegnare e stampare in 3D progetti sempre più complicati ed impensabili. Che dire di videogiochi che addirittura consentono di immergersi nella realtà virtuale, di giocare non con un controller ma di calarsi direttamente ed in prima persona nel gioco o nei giochi? Come

non ammirare le “Smart TV” che portano internet su un maxi schermo, capaci di offrire una programmazione televisiva sempre più personalizzata e senza orari se non quelli propri? Se da un lato tutto ciò sorprende, rende contenti, consente di comunicare tantissimo dall'altro tutto questo dà l'impressione di ridurre i rapporti interpersonali ad un semplice sms, post, a condividere i momenti di svago con se stessi magari perché i propri orari per vedere un programma televisivo non coincide neppure con quelli dei propri cari. Si ha come l'impressione che sms, post ecc. siano in grado metterci in contatto con un amico, un interlocutore ma non di COMUNICARE con lui e, se magari ciò accade, avviene messaggi già fatti ed elaborati da

altri, che vengono da noi condivisi ma non pensati, che leniscono o affievoliscono quelle specifiche peculiarità dell'uomo, il pensiero e i sentimenti, sempre meno stimolati, dando luogo ad opinioni sempre più elementari costituito di frasi fatte che sovente aggregano e omogeneizzano i membri di un gruppo e di una comunità sempre più virtuale, i quali fanno fatica ad accompagnare con una mimica efficace ed un linguaggio del corpo appropriato il proprio agire ed il proprio pensiero. Che fare dunque? Demonizzare la modernità, l'elettronica, la contentezza del momento che crediamo felicità? Non è certo questo il luogo per calarsi in un'analisi sociologica ma si può affermare, senza allontanarsi troppo dalla verità e senza scomodare luoghi comuni triti e ritriti, che non bisogna arrestare il progresso ma va educato a gestirlo chi lo promuove e ne è il protagonista. Il che è ancora più difficile.

Buon Natale, Buon Anno a tutti.

Giovanni Torelli

**Bed and Breakfast
“Costa Sud”**
Antonino
+39 388 57 62 882
PRENOTA LA TUA CAMERA
www.bbcostasud.it - salernocostasud@gmail.com
Viale G. Verdi, 6 - 84123 Salerno (P.co Arbostella)
Breakfast Point Boutique dei Saporì Restaurant

Giannattasio

ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA

Viale G. Verdi, 11/D
P.co Arbostella
84100 Salerno
Tel. 089.331355

da pag. 1

EDITORIALE

Eppure, ancora oggi, ci sono uomini pronti a rinunciare alla pienezza dell'umanità, e, di fronte al volto del Dio fatto bambino, rafforzano la loro scelta, preferendo la strada dello smarrimento, delle belve e sposano, così, la celebre tecnica, ormai nota, del piacere banale che scaccia la tristezza, dell'edonismo all'eudemonia, della banalità allo stupore della bellezza della vita, quell'autentica. Il risultato è il baratro, lo smarrimento, la depressione. Sintesi di tutto è quanto scrive l'esisten-

zialista ateo Jean-Paul Sartre: «Io resto nella grande notte terrestre, nella notte tropicale dell'odio e della sventura. Ma - potenza illusoria della fede! - s'innalza in questa stalla alla luce di una candela il primo mattino del mondo. Io sono sulla strada nella parte del mondo che finisce e loro in quella che comincia».

Mi piace concludere per andare a compensare l'oscura notte del dolore proposta da filosofo francese con un pensiero significativo del santo delle "notte oscure", che

mi accompagna sempre nella mia vita, perché abbiamo in comune il giorno della festa onomastica, san Giovanni della Croce: «Dio, nel presepe, piangeva e gemeva, / poiché erano questi i gioielli / portati alle nozze della sposa. / La madre soffriva a vedere tale scambio: / il pianto dell'uomo in Dio / e la gioia di Dio nell'uomo, / cose che erano prima così estranee all'uno e all'altro».

Buon Natale



LETTERA DI AUGURI DI MONSIGNOR LUIGI MORETTI (*)

NATALE A SCUOLA DI UMANITÀ

Carissimi, ecco il grido di tante generazioni che hanno chiuso i loro occhi nella speranza di vedere il giorno del Signore: «*Se tu squarcassi i cieli e scendessi...*» (Is 63,19) Ma il Signore ha risposto alle attese dell'umanità facendo di più: non solo ha squarciato i cieli ed è sceso in terra, ma si è fatto uno di noi, è vissuto come uno di noi, ha pianto come uno di noi, ha sorriso come uno di noi, ha celebrato le nostre feste, ha accarezzato i nostri bambini, ha guarito i nostri malati nel cuore e nel corpo, ha pianto i nostri morti, la sua casa è stata tra le nostre case, ha parlato con le nostre parole, è morto come tutti gli uomini, anzi sul letto scomodo della Croce e tra i malfattori, è Risorto e ci ha insegnato a vivere da risorti i giorni della nostra vita nell'amore.

I tanti segni che caratterizzano il periodo delle feste natalizie ci ricordano fondamentalmente la nascita del Signore Gesù ma, nello stesso tempo, la realtà circostante spesso ci distrae da questa grande verità. Guardando oltre gli scaffali, oltre le bellissime luminarie, oltre la musica d'atmosfera di questi giorni, oltre gli speciali menù delle feste, possiamo vedere la straordinaria semplicità di una nascita: quella del Bambino Gesù.

È una nascita reale, universalmente riconosciuta, che ha diviso in due parti la storia dell'umanità. Evidentemente è considerato l'avvenimento storico più importante, fino al punto di essere, in qualche modo, citato tutti i giorni dell'anno. Di ogni giorno infatti abbiamo bisogno di conoscere la data: c'è chi la guarda sul calendario appeso al muro, chi la sbircia accendendo lo schermo del cellulare, chi strappa il foglietto del giorno passato. Scrivere la cifra dell'anno è un atto di fede nella nascita di Gesù. Sì, è proprio un atto di fede, spesso inconsape-



vole, che tutti compiamo: l'anno che viviamo indica il numero di anni che ci separa dalla nascita di Gesù a Betlemme.

Che Gesù sia nato, non viene contestato da nessuno. Sul fatto che Gesù sia Dio, qualcuno esprime dei dubbi. Altri invece, convinti di ciò, prendono sul serio quanto si dice di Lui, ovvero che «*Egli è la luce che illumina ogni uomo che viene a questo mondo*» (Gv 1,9) e cercano in tutti i modi, nonostante i limiti, di mettere in pratica le sue parole che invitano all'amore.

Quante persone nella nostra Diocesi raccolgono questo invito all'amore verso il prossimo! Quanti gesti d'amore tra sposi, quanti sacrifici dei genitori per i loro figli, dei figli verso i genitori, magari molto anziani e malati, quanti pensieri e gesti rivolti ai propri cari ma anche agli sconosciuti! Quanti prendono sul serio la loro professione! Quanti lavorano per alleviare il dolore o sanare le ferite dell'animo! Quanti si occupano davvero del benesse-

re altrui o si fanno compagni di strada con senso di vera umanità!

“Umanità”; è davvero una bella parola! Quando si dice che qualcuno è “ricco di umanità”; vuol dire che si comporta come una persona dovrebbe fare. Vuol dire che considera l'altro con grande rispetto. “*Mi hanno trattato con umanità*” significa che qualcuno si è occupato di me; che mi ha ascoltato e mi ha dato la giusta dignità. È terribile sentirsi considerati come degli esseri che non contano; senza diritto di parolai guardati dall'alto in basso, fino a sentirsi sempre sottomessi e incapaci di prendere in mano la propria vita. Quanti soprusi silenziosi di questo genere sopportano tante persone! Purtroppo c'è ancora chi discrimina le donne; gli anziani, le persone che non hanno la pelle bianca, le persone che non hanno i soldi.

Sei un alunno che non va bene a scuola, ti distrai, non sei come quelli che prendono sempre bei voti? Ti umilio, ti lascio nella fascia bassa della classe e magari

ti faccio ripetere l'anno. Non sei un bianco come me? Non puoi pretendere i miei stessi diritti. Sei una donna? È normale che sia tu ad occuparti delle mansioni più umili, a lavoro e in casa. Sei anziano; hai bisogno di cure e aiuto? Se hai una buona pensione, ti faccio aprire il portafogli, altrimenti ti lascio le briciole. Sei in difficoltà economiche o sei uno scocciatore che viene a chiedere lavoro? È meglio che tu stia stare alla larga da me.

Quando romperemo questo cerchio che non riconosce la dignità di ogni persona? Fino a quando ci saranno delle persone che credono di essere superiori alle altre? Dobbiamo impegnarci, tutti, perché le nuove generazioni siano educate a riconoscere la dignità di ogni persona. È il messaggio del Natale: Gesù si è fatto uomo per dirci che l'umanità è bella, che essere uomini e donne è una realtà meravigliosa, degna di un Dio che si è fatto uomo. Cerchiamo allora di vigilare affinché i nostri figli ben comprendano la dignità di ogni persona. Osserviamo con attenzione i loro comportamenti e cerchiamo di correggerli quando sbagliano. È nostro dovere farlo! Ad esempio, insegniamo loro che il lavoro di servizio che tante persone svolgono non va mai disprezzato: quante volte vedo i bambini e i ragazzi sporcare laula scolastica, il cinema, il giardino pubblico, la camera d'albergo, il tavolo della pizzeria, “*tanto poi c'è chi pulisce!*”

Il fatto che qualcuno passerà a pulire e a riordinare non giustifica mai un comportamento scorretto, non rispettoso o addirittura sprezzante.

Tutte le realtà educative siano davvero scuole di umanità! Quale educazione diamo al giovane calciatore, se una partita di calcio tra ragazzini diventa un motivo di litigio e di rissa tra adulti? Il gioco e lo sport, in questo, modo diventano disumani. Quale educazione diamo contrapponendoci genitori contro insegnanti? Quale dignità della persona promuoviamo seminando il disprezzo, la noncuranza, la cultura del “*pensiamo ai fatti nostri?*”

...

(*) La lettera integrale la potete trovare sul nostro sito www.parcchiagesurisorto.it



CENTRO POLIFUNZIONALE GIOVANILE “ARBOSTELLA”

l'alternativa alla solitudine del Web

Il Centro, aperto dal lunedì al sabato, si rivolge a tutti i giovani nella fascia di età 16-35 anni e tutte le attività sono gratuite

Il Centro, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Fili d'erba", attivo dal mese di ottobre 2016, è un sistema integrato di servizi e laboratori. Una struttura di servizio territoriale e un luogo di aggregazione sociale, culturale, ricreativo e sportivo, che contribuisce alla socializzazione dei giovani, alla conoscenza delle opportunità e dei servizi di

ogni natura che Enti pubblici e privati offrono nel territorio,

Un centro dei giovani per i giovani che vogliono ritrovarsi tutti insieme, trascorrendo il proprio tempo libero e facendo esperienze strutturate nel campo culturale, ricreativo e sportivo. E' uno spazio aperto alla creatività dei giovani. E' possibile iscriversi ai laboratori direttamente presso il Centro in viale G. Verdi - Quartiere Arbostella, a Salerno o telefonando al 089- 727317.

Intervistiamo la referente del centro Marianna Fernicola e la coordinatrice Nunzia Benincasa.

Presso il centro operano altre

associazioni oltre alla Cooperativa Sociale "Fili d'erba"?

Si. La cooperativa "Il Portico" e le associazioni "Informa giovani" e "Musikattiva".

Quali sono le attività che si svolgono attualmente presso il centro?

"The Square", il corso di Danze urbane (Break Dance, Freestyle), "Street songwriting", il laboratorio di scrittura musicale, il laboratorio di argilla e disegno e il corso di yoga. Inoltre è disponibile su prenotazione il campo da calcetto e l'aula studio con la connessione wifi.



Quali sono gli obiettivi che intendete raggiungere?

Quello di dare ai giovani la possibilità di uscire fuori dalla solitudine del mondo virtuale del Web ed esprimere la propria personalità e far crescere le proprie attitudini attraverso laboratori di vario genere in un luogo aperto alla creatività, prevenendo, inoltre, il formarsi di fenomeni di disagio sociale.

Carmine De Nardo




Viale Giuseppe Verdi
Tel. 089/331003
Parco Arbostella (SA)

 | INTERIOR
DESIGN
VIA PICENZA 76 - 84131 SALERNO

Massimo Pellegrino
Via Parmenide, 262
84131 Salerno
Tel. 089 3867400
Cell. 335 8416618
Agenzia
DEUTSCHE BANK EASY
Iscr. Banca d'Italia 3677
Salerno e Provincia



Smart-phone, tablet e dipendenze elettroniche, il nostro quartiere ci ricorda di esserne preda.

LE CABINE TELEFONICHE, NOSTRE AMICHE DIMENTICATE

Presto le tre installazioni presenti al Parco Arbostella potrebbero essere rimosse per inutilizzo

Dipendenze elettroniche, sempre più accentuate, sempre più profonde, sempre più diffuse, eppure tutto questo ci dà la misura di come il tempo "voli" e di come sia necessario restare "connessi" con l'evolversi delle cose per non ritrovarsi, per certi versi, alienati. Nel nostro quartiere tre postazioni telefoniche pubbliche, le c.d. (ad Arbostella impropriamente) cabine telefoniche, restano in attesa di diventare testimoni del passaggio di un'epoca di comunicazione ad un'altra, attraverso la loro materiale rimozione che potrebbe essere effettuata prossimamente.

Girando per la città e i Comuni limitrofi, non è raro, anzi è facile, scorgere avvisi di scadenza per inattività, che campeggiano in bella vista sui suddetti punti telefonici, e, alla lettura di quei tristi e minacciosi avvisi, lo ammetto, ho iniziato malinconicamente a pensare.

Oggi i ragazzini hanno facebook, whatsapp, o telegram che utilizzano grazie a telefoni portatili ed ipertecnologici e forse nemmeno apprezzano quell'apparecchio metallico che consente l'invio di desueti SMS o veloci telefonate.

Io, invece, che in questo Parco sono cresciuto, vivo la possibile rimozione suddetta come un avvenimento triste, perché quelle tre "cabine" presenti nel quartiere (due nei pressi della rotatoria, l'altra nei pressi del teatro) rappresentavano il solo mezzo di comunicazione per poter rintracciare amici e/o inviare SMS ed organizzare giornate di allegre spen-

sieratezza, soprattutto se i vecchi, pesanti e spartani cellulari che non facevano altro che telefonate (assurdo!!!) avevano poco credito, si ricorreva agli aggeggi metallici, che, grazie all'inserimento di 10 centesimi, ti aiutavano a connetterti, in maniera stringata, veloce, ma efficace.

Riflettendoci, girava tutto un mondo intorno alle "cabine", luoghi dove, nell'immaginario fiabesco, si travestono i super-eroi, film che le hanno rese protagoniste, e canzoni indimenticabili che rendono loro la giusta importanza.

Ad esempio, come non ricordare le raccolte di schede telefoniche e la romantica ricerca di quelle a tiratura limitata, le scommesse e le sfide tra noi "bimbi no-social" per acquisirne di nuove?!? Beh! altra era, altri anni, ma fino a che non ho letto su diverse cabine la data di pensionamento delle "cornette di strada" non avevo pensato al fatto che questa disinstallazione segna, per certi versi, il passaggio definitivo alla comunicazione digitale, comoda, poco dispendiosa e velocissima.

Sarò nostalgico, ma l'idea che nel nostro comprensorio, se si rimanesse senza credito o con la batteria scarica si avrebbe, comunque, la possibilità di comunicare, mi conforta!!!

Ed è proprio per questo motivo che, quei graziosi ovetti metallici, qualora dovessero essere rimossi per essere in linea con quanto avviene in altre zone, mancherebbero di certo!!! (Da alcune indiscrezioni, pare che se la rimozione interesserà anche la

nostra zona, comunque, i "mietitori" garantiranno la permanenza di un apparecchio superstite e testimone dei tempi che furono. Ad ogni modo, è opportuno ricordare, che ci si può opporre alle varie rimozioni seguendo le procedure dettate dall'azienda di telefonia, ma questo è un discorso diverso, meno emozionale).

Certo, il tempo passa, il progresso tecnologico corre e ci si deve adeguare ma in un mondo sempre più connesso, ricco di rapporti amicizie e interconnessioni virtuali, elettroniche e multimediali, ci si rende conto che, la comunicazione, quella buona, quella vera, è ormai merce rara, tenendo presente che comunque la si guardi, seguendo questa linea, potremmo avere presto un ricordo in più ed un servizio in meno.

Ho voluto dedicare lo spazio che il periodico mi mette gentilmente a disposizione relativamente alla rubrica "territorio" per rendere omaggio ad un aggeggio, che sarà forse rimpianto, ma di certo considerato non più al passo con le conversazioni 3.0.

Ritengo doveroso, comunque vada, un ringraziamento alle tre postazioni "arbostellesi", fredde, fisse e fedeli, sempre lì da diversi anni, ad attendere utenti che attraverso loro condividevano con



l'interlocutore veloci notizie, faccende di lavoro, brutte sensazioni, o, e spero siano state la maggioranza, splendide emozioni di gioia e felicità.

In fondo, se dovesse accadere, verrebbero rimosse confidenze preziose, custodi dei nostri pensieri e di un tempo che fu, e quando rivedremo in foto i telefoni pubblici, forse, li rimpiangeremo, perché quel modo di comunicare è ritenuto da molti certamente più lento, meno elettronico, meno affascinante, meno assuefacente, ma più reale, più umano, più vero!!!

Manuel Gatto


Resort Santa Maria

 Via della Bruca
 84046 Marina di Ascea (SA)
 Tel./Fax 0974 971925
www.resortsantamaria.it
info@resortsantamaria.it

NOVIMAR
 RAPPRESENTANZE S.R.L.
Farine e semole di qualità
 Viale G.R. Pastore, 1 • Salerno Tel. 089.301112


il GOMMISTA
 Ebolitano

SCHOLA CANTORUM - PARCO ARBOSTELLA IN CANTO

LA GARA DELLE CORALI PARROCCHIALI

Domenica 10 dicembre, a Salerno, presso la chiesa Gesù Risorto di Parco Arbostella, alle ore 20,30, si è tenuta la seconda manifestazione di cori liturgici intitolata "Canto per Amore". Sono intervenuti numerosi cori dalle parrocchie di Salerno e provincia. Sotto la supervisione dell'infaticabile parroco don Nello Senatore, la direzione artistica di Francesco Granozi e Rossana della Venezia e l'entusiasmo di un pubblico numeroso e attento, si è svolta una gara che ha per finalità la promozione dei cori tra i giovani e i meno giovani come elemento fondamentale della preghiera durante la messa. Durante la manifestazione, il coro polifonico della parrocchia ospitante, ha fatto gli onori di casa, eseguendo vari brani musicali fuori concorso.

I cori partecipanti alla gara hanno eseguito brani religiosi di varie epoche e generi meritando tutti di essere vincitori per la partecipazione appassionata e per l'impegno mostrato. Ma, una giuria di maestri, ha assegnato la coppa di primo classificato, premiando in particolare il coro a cappella "Cantores Gloria dei" di Salerno che ha eseguito con rigore tecnico e giusta interpretazione il brano rinascimentale "O cor soave". Alla fine tutti i cori si sono uniti e insieme ha eseguito tra l'emozione dei presenti il canto conclusivo della serata. La manifestazione non solo ha dimostrato la vivacità di un quartiere che fino a qualche anno fa era un po' emarginato dalla vita culturale della città, ma ha riconfermato Salerno come città della musica e delle corali.



AZIONE CATTOLICA INCULTURIAM...ACI

Dal 29 Aprile all'1 Maggio si è svolta, a Roma, la XVI Assemblea Nazionale di Azione Cattolica.

Nel corso di questa "3 giorni" di lavori, preghiera, dibattiti e incontri con testimoni e personaggi (anche Papa Francesco ha festeggiato i 150 anni di vita dell'Associazione in Piazza San Pietro, insieme ad un milione circa di associati), si è data voce anche ai ragazzi dai 6 ai 13 anni, i quali, in rappresentanza dell'A.C.R., hanno elaborato un loro testo, col quale hanno lanciato a giovani e adulti e, in generale, alla società, tante "provocazioni" e accorate richieste.

Tra queste, se ne riporta una, riguardante il "Bene Comune", stralciata dal "Documento Assembleare dei Ragazzi alla XVI Assemblea Nazionale":

"Ogni giorno siamo sommersi da moltissime informazioni e notizie su ciò che accade nelle nostre città e nel mondo. Tuttavia ci risulta difficile comprenderle pienamente perché il linguaggio non è sempre alla nostra portata o perché non abbiamo le conoscenze necessarie per distinguere ciò che è vero da ciò che è falso. Chiediamo ai giovani e agli adulti di impegnarsi con noi in modo non occasionale ma continuativo a darci gli strumenti per interpretare e comprendere in modo critico ciò che ac-

cade attorno a noi".

Questa frase, può idealmente unirsi ad un'altra che campeggiava su fb e su internet a fine ottobre: "Ad Halloween vestitevi da libri: la cultura a tanti, fa ancora paura...".

E allora... noi adulti non possiamo restare sordi a queste due "provocazioni": le tante lusinghe e la conoscenza "mordi e fuggi" fornita ai ragazzi da internet, va orientata verso un utilizzo responsabile e mitigato dei "new media", sempre più strumento di alienazione sociale e di socializzazione a "basso costo", voluto, purtroppo, anche da noi "grandi" per i motivi più disparati e dai "grandi" per motivi ben noti...

Indichiamo dunque ai ragazzi diversi modi di apprendere e di giocare o di apprendere giocando... con semplicità. Alla fine dei conti, un libro ed un pallone saranno SEMPRE i metodi di apprendimento, di socializzazione e di "sfogo" migliori ed i metodi migliori per non crescere dei ragazzi "alienati", bensì "alieni", ossia dotati di qualità fisiche ed intellettive superiori alla media; un ragazzo ignorante potrà mettere paura per un momento... un ragazzo culturalmente formato e giustamente informato, avrà invece dalla sua l'arma di "formazione di massa" più paurosa, duratura e devastante: la VERITA'!

CARITAS

LA CARITAS NELLA PARROCCHIA GESÙ RISORTO

Quest'anno 2017 è stato contrassegnato dalla proclamazione della Prima Giornata Mondiale dei Poveri voluta dal Santo Padre Francesco e celebrata in tutto il mondo domenica 19 novembre.

Una forte carica di entusiasmo ci è venuta dal messaggio del Papa, accompagnato dalle parole del Vangelo "Non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità" (1 Gv 3,18). Su questo tema si è imperniato il X Convegno delle Caritas parrocchiali del 17 e 18 novembre al quale abbiamo partecipato con interesse ricavando preziosi spunti operativi dalle parole dei relatori e dal confronto con gli altri. Abbiamo anche vissuto, il successivo giorno 19, l'emozionante partecipazione al "pranzo con i poveri" offerto dalla Caritas diocesana a circa 300 persone.

Molto proficuo per la nostra crescita formativa è stato l'incontro dei responsabili della Forania Salerno Est in preparazione della Giornata Mondiale, che ha ribadito l'importanza di stimolare nei volontari la capacità di testimoniare e suscitare nelle comunità parrocchiali una nuova mentalità che dia alla carità la luce della promozione della persona con i suoi bisogni, che non è il semplice ricorso all'elemosina ma significa mettere in pratica i fondamenti della Caritas: l'Accoglienza, l'Accompagnamento e la Guarigione, da vivere con i fratelli che si rivolgono a noi esprimendoci le loro necessità. Al centro del nostro impegno deve esserci l'attenzione e l'amore verso gli altri.

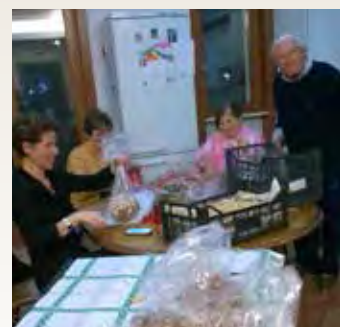
In questa ottica abbiamo deciso innanzitutto di aumentare i tempi dedicati all'ascolto (il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.00), di promuovere momenti di integrazione comunitaria attraverso

il coinvolgimento di volontari nelle operazioni di scarico dei prodotti che ci vengono consegnati dal Banco Alimentare, attraverso incontri come quello realizzato il 13 dicembre u.s. (1^ festa dell'amicizia), attraverso visite domiciliari che inizieremo nel prossimo mese di gennaio, con l'intento di stare maggiormente assieme con i nostri amici, di pregare con loro, di condividere la nostra casa (parrocchiale) con la loro casa.

Perché crediamo che il sostegno materiale che riusciamo a fornire a circa 320 persone (prodotti alimentari di prima necessità, capi di vestiario, farmaci non mutabili e altri beni che di volta in volta riusciamo a raccogliere grazie all'aiuto instancabile della comunità) non sia la nostra vera "missione".

Noi infatti vogliamo trasmettere la nostra vicinanza, alleviare le angosce e le solitudini del cuore e testimoniare l'Amore cristiano: per riuscirci dobbiamo curare un'"accoglienza" aperta, sorridente e misericordiosa, un "accompagnamento" costante, attento e disponibile per giungere alla "guarigione" dei malanni dell'anima. In questi mesi abbiamo constatato con gioia che le persone si stanno avvicinando a noi, ci mostrano amicizia e hanno superato quel senso di formalità e diffidenza che spesso connotava i nostri incontri.

Ci accorgiamo che la gran parte dei nostri ospiti ha sincero piacere a venire presso il centro di ascolto: la maggiore durata degli incontri, una più congeniale organizzazione hanno certamente influito sulla qualità dei rapporti, ma la ragione più importante è il desiderio di condivisione; le persone avvertono una forte esigenza di comunità, come anche emerso in occasione della festa dell'amicizia del 13 dicembre, e su questo aspetto continueremo a lavorare con impegno e a spronare il coinvolgimento di tutti. Registriamo con piacere anche il progressivo radicamento nella comunità parrocchiale: ne è prova l'invito rivolto dalla Scuola Elementare di Parco Arbostella di offrire nei prossimi giorni una testimonianza ai propri alunni. Sul piano pratico, l'attività del gruppo continua a snodarsi in diverse attività che vanno dalla partecipazione all'annuale "colletta alimentare" organizzata dal Banco Alimentare, alla tradizionale "fiera del dolce" dell'8 dicembre, "alla befana della Caritas" del 6 gennaio, alla festa di carnevale, alla giornata della salute, alla festa della mamma e all'animazione della liturgia con altri gruppi parrocchiali.



Ad Halloween
vestitevi da libri;
la cultura a tanti
fa ancora paura.





GRUPPO LITURGICO

UN AIUTO PER COMPRENDERE I GESTI ED I RITI DELLA LITURGIA

Dal primo novembre e successivamente ogni domenica alle ore 11,20 il gruppo liturgico ha inteso curare un momento introduttivo per preparare l'incontro eucaristico, spiegando i momenti caratterizzanti ed alcuni gesti rituali della celebrazione, per meglio esperire la presenza di Dio in ciascuno di noi. Troppo spesso nelle chiese, prima della S.Messa si assiste ad una sorta di confusione generale (ministranti intenti nelle preparazioni, la corale che prova, fedeli che confabulano, bambini che scorrazzano e giocano...), dimenticando la presenza viva di Gesù nel tabernacolo e non rispettando chi desidera raccogliersi.

Il percorso iniziato vuol dare delle brevi, ma fondamentali indicazioni, su tutto ciò che andremo ad esperire successivamente, rendendo in questo modo consapevoli e coscienti i fedeli del significato delle parti liturgiche con i loro gesti e simboli. Non eravamo certi della riuscita dell'iniziativa, ma spinti dal desiderio di aiutare e aiutarci a consapevolizzare abbiamo scelto di proporre il breve percorso.

Per questo esortiamo tutti ad arrivare in chiesa qualche minuto in anticipo rispetto all'orario della messa per poter fruire di queste utili

nozioni: spiegheremo le parti più importanti della celebrazione e ci prepareremo con gioia alla festa a cui siamo invitati. Siamo chiamati continuamente ad avere momenti formativi, cui spesso non si riesce a partecipare, per gli orari o per i propri impegni.

Dio e il tempo – Il significato del Segno della Croce – la Colletta – la Parola – i colori liturgici, un percorso snello ed agile che attraversa tutta celebrazione domenicale. Piccole tappe che ci aiuteranno ad assaporare meglio gesti e simboli della vita liturgica.

In poche domeniche si è subito consolidato l'appuntamento delle 11,25.

Tutte le riflessioni trovano, inoltre, spazio sul sito della parrocchia.



CATECHESI BIBLICA

CONTINUA IL CORSO BIBLICO!!

Anche quest'anno, dopo che si è concluso il ciclo sul libro della Genesi con la sapiente guida di Don Nello, è partito il corso di catechesi biblica avente per oggetto lo studio il libro dell'Esodo con la docenza di Padre Ippolito. Gli incontri, finora due, si sono tenuti il primo venerdì di ogni mese. Dal 2018, con primo incontro fissato il giorno 10 (dieci) Gennaio alle 19.30, i momenti di riflessione avranno sempre cadenza mensile ma di Mercoledì, verosimilmente ogni primo mercoledì del mese. Dopo una prima lezione di preambolo, si è passati alla lettura del testo o più precisamente alla lettura ipertestuale, evidenziando similitudini, tecniche formulari comuni talora ad antichi miti egizi e/o greci, spaziando da una dimensione strettamente spirituale e religiosa alla quotidianità del tempo in cui il Libro dell'Esodo è stato redatto. Innumerevoli gli spunti per approfondire e riflettere, un'occasione per ampliare i propri orizzonti andando alle radici della Fede Cattolica per rafforzarla e calarsi nella quotidianità con la dovuta serenità e, perché no, anche per avere un'opzione di svago in più. Per chi ha assistito agli incontri e vi scrive è stata un'esperienza bella, da continuare e pertanto da condividere.

Appuntamento il 10 Gennaio alle 19.30 in Parrocchia.

Accorrete numerosi!!!!





La luce in fotografia

“Imparare a vedere è il tirocinio più lungo in tutte le arti.”

Edmond De Goncourt

Salve a tutti, eccomi con il secondo articolo con il quale mi propongo, umilmente, di far capire qualcosa in più sul mondo bellissimo e variegato della fotografia. Il mio non vuol essere assolutamente un corso di fotografia (non ne sarei capace), ma solo un contributo per far sì che chiunque fotografi, sia che usi la macchinetta usa e getta o i cellulari, sino alle reflex, possa imparare ad utilizzarle nel miglior modo possibile. Mi riferirò in questo ed altri articoli sempre ad immagini digitali, considerando che oggi il mondo della fotografia è solo digitale. In un prossimo articolo parlerò poi dell'utilizzo dei rapporti tra tempo/diaframma, per poter appunto sfruttare nel migliore dei modi la luce necessaria per fare una buona fotografia.

Un detto che gira tra fotografi è che “Osservare è la metà del successo”; infatti chi fotografa deve sapersi guardare intorno e capire se vi sia o meno la luce giusta per un determinato scatto che si propone di fare.

La parola “fotografia” significa letteralmente scrivere con la luce!

Senza la luce la fotografia non c'è!

«La scelta della luce è la prima cosa che un fotografo deve fare! Prima ancora di scegliere il soggetto...»

La luce ci dà 5 informazioni sulle quali ragionare e che determinano poi la riuscita di una fotografia:

1) LUMINOSITÀ

Determina la quantità di luce e quindi se la fotografia è troppo scura, troppo chiara o “giusta”



Sovraesposta (troppo chiara)

corretta

sottoesposta (troppo scura)

2) COLORE

Il colore di un soggetto può cambiare notevolmente semplicemente perché cambia la fonte luminosa! Per esempio, le scene illuminate da un flash risultano più fredde (azzurre), quelle scattate a lume di candela risultano più calde (gialle/rosse).



lampadina



flash

3) FORMA



con un filo di luce

in piena luce

A secondo della direzione della luce (provenienza), si può modificare l'atmosfera della foto e la forma del nostro soggetto (ad es. renderla drammatica o tenebrosa o ancora allegra e vivace)

4) ATMOSFERA

La foto deve creare un'atmosfera particolare che ci possa raccontare la storia dei soggetti rappresentati; questa è una delle cose più importanti che un fotografo deve saper fare ed è anche una delle cose più difficili.

5) SALUTE PER IL FILE - importantissimo!

La fotografia digitale è un complesso calcolo matematico! Il file non è nient'altro che una serie di codici binari che devono svolgere algoritmi complicati ed è proprio la luce a dare al file l'informazione necessaria per svolgere correttamente tutti i suoi calcoli affinché possa restituirci un file di qualità. Il file deve, pertanto, essere sano!

In maniera veloce elenchiamo come si divide la luce in base alla direzione di provenienza, cioè da dove arriva?

CONTROLUCE

la fonte luminosa è posizionata dietro il soggetto.

La luce è di due tipi: DURA, quando proviene da una fonte piccola e produce un'ombra netta, (è netta la luce del sole diretta perché, anche se è grande, esso è lontano e risulta piccolo); MORBIDA, quando proviene da una fonte luminosa diffusa e produce un'ombra sfumata; la luce è morbida quando proviene dal sole ma sfumata dalle nuvole o dalle tende oppure quando scattiamo all'ombra.

Ora per capire se la luce è quella giusta o no bisogna osservare le ombre che si producono sull'immagine; l'ombra se trattata male, può essere il peggior nemico di una fotografia perché aggredisce il soggetto e lo rende inguardabile. Al contrario, se gestita con maestria, può rendere la foto bellissima e l'ombra diventerà il miglior alleato del fotografo.

Quando si fotografa in una giornata di pieno sole (al mare o sulla neve), si pensa che sia la luce ideale per fotografare; niente di più sbagliato (per es. per aggiustare il soggetto spesso si ricorre all'uso del flash – ne parleremo poi in un altro articolo - che possa illuminare il soggetto soprattutto sul volto).

Invece, sembra assurdo, ma la luce migliore per la fotografia è quella in piena ombra (è proprio in questo caso che i colori saranno più saturi, naturali e vividi, e sarà più facile rendere l'immagine equilibrata), oppure all'alba od al tramonto, quando la luce radente vi dà quei colori tenui e brillanti.

Si pensi alle foto di Steve McCurry, la maggioranza delle sue foto è fatta all'ombra, dove si crea l'atmosfera magica che le pervade ed anche la pienezza del colore ha il suo massimo.

Quando si fotografa si deve fare in modo che tutti i pixel siano all'ombra in modo che non ci siano punti di luce che comprometterebbero l'equilibrio dell'immagine e quindi la sua buona riuscita.

Per concludere vi sono vari motivi per cui è meglio fotografare all'ombra:

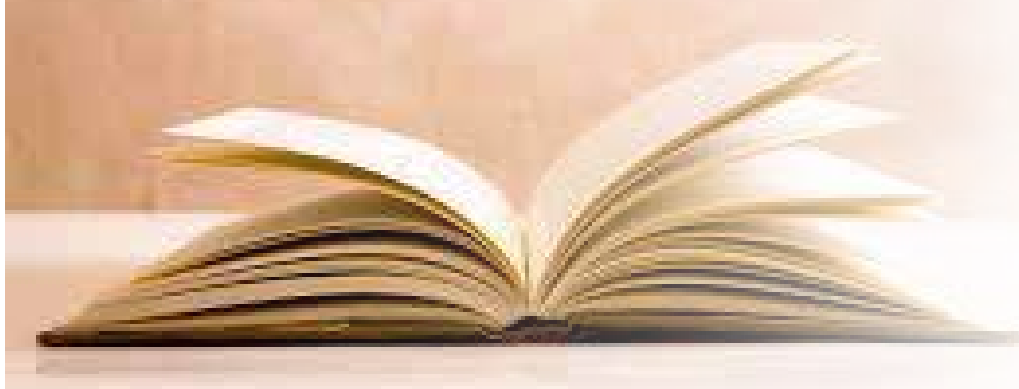
- L'ombra è creativa
- Valorizza i colori ed i dettagli
- Crea atmosfere magiche
- Rende fotogenico il viso.

In fotografia è importantissimo dove posizionare il soggetto e da dove fotografare.



Aforisticamente

WILLIAM SHAKESPEARE



Dedicheremo questa seconda trattazione degli aforismi ad un tema molto caro al popolo italiano (e non solo): la cucina e la cultura del mangiare bene.

La cucina, con le sue trasformazioni e la creatività di cui si rende protagonista, può esprimere dimensioni interessanti dell'animo umano.

La cucina è per questo metafora della vita e dell'esistenza quotidiana e quindi assimilabile a un rito.

Ecco, dunque, una selezione di aforismi che hanno come tema lars culinaria, e per questo appare coerente, in apertura, citare un passo tratto da "Il mistero del sacrificio o l'uomo è ciò che mangia, 1862" del filosofo tedesco Ludwig Feuerbach.

"La fame e la sete abbattano non solo il vigore fisico, ma anche quello spirituale e morale dell'uomo, lo privano della sua

umanità, della sua intelligenza e della sua coscienza. La teoria degli alimenti è di grande importanza etica e politica. I cibi si trasformano in sangue, il sangue in cuore e cervello; in materia di pensieri e di sentimenti. L'alimento umano è il fondamento della cultura e del sentimento.

Se volete far migliore il popolo, dategli un'alimentazione migliore".

Mangiare è una necessità, mangiare intelligentemente è un'arte.

(François De La Rochefoucauld)

Chi non bada a ciò che mangia, difficilmente baderà a qualsiasi altra cosa.

(Samuel Johnson)

A proposito di politica, ci sarebbe qualcosa da magiare?

(Totò)

La democrazia è due lupi ed un agnello che votano su cosa mangiare a colazione, la libertà è un agnello ben armato che contesta il voto.

(Benjamin Franklin)

Sono le cose più semplici a darmi delle idee. Un piatto in cui un contadino mangia la sua minestra l'amo molto più dei piatti ridicolmente preziosi dei ricchi.

(Joan Mirò)

Uno stomaco vuoto non è un buon consigliere politico.

(Albert Einstein)

Leggere senza riflettere è come mangiare senza digerire.

(Edmund Burke)

Il rimangiarmi le mie parole non mi ha mai dato l'indigestione.

(Wiston Churchill)

Chi non lavora eppure mangia è un ladro.

(Mahatma Gandhi)

Si dice che l'appetito viene mangiando, ma in realtà viene a star digiuni

(Totò)

Amare al buio, dormire al sole, mangiare in silenzio: tre sciocchezze.

(Ugo Ojetti)

Era così povera che quando si mangiava le unghie apparecchiava la tavola.

(Giobbe Covatta)

Lavorare, bere, mangiare, dormire, amare, tutto deve essere misurato.

(Ippocrate di Coò)

Tutti gli uomini si nutrono, ma pochi sanno distinguere i sapori.

(Confucio)

Chi mangia troppo in fretta si morde le dita.

(Proverbio africano)

La pace nel mondo si farà il giorno in cui tutte le persone avranno cibo sufficiente per mangiare.

(Momofuku Ando)

Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno, insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita.

(Proverbio cinese)

Tutto quello che non si mangia fa bene alla salute.

(Guido Ceronetti)

Pascale Iannetta



SCUOLA DI DANZA CLASSICA E MODERNA

Arbostella in ...
Danza

"ARBOSTELLA IN...DANZA" è in
Viale Wagner Parco Arbostella (di fronte alla Banca Della Campania)
info: 089 3069993 - 349 1415724 - arbostellaindanza@gmail.it
www.arbostellaindanza.it



Noi ci siamo in cucina

di Valentina Noschese

OMINI DI PAN DI ZENZERO

Ingredienti per circa 25-30 biscotti

650g di farina
300g di zucchero
210g di burro
2 uova
10g di cannella in polvere
8g di zenzero in polvere
un pizzico di chiodi di garofano macinati
un pizzico di noce moscata
½ bustina di lievito in polvere
Un pizzico di sale
100 g di miele

Ingredienti per la glassa
300 g di zucchero a velo
2 albumi



ESECUZIONE

In un recipiente setacciate la farina ed il lievito quindi aggiungete le spezie, lo zucchero ed il sale. Dopo aver mescolato bene questi ingredienti, aggiungete il miele ed i tocchetti di burro. Amalgamate il tutto e, dopo aver aggiunto le uova impastate velocemente. Mettete il panetto ottenuto in una pellicola e lasciatelo riposare in frigorifero per circa 20 minuti. Trascorso questo tempo, stendete l'impasto con il matterello, fino ad ottenere una sfoglia abbastanza spessa (circa 1 cm). Ritagliate la frolla con le formine ad omino e disponete sulla placca, rivestita con carta da forno. Infornate a 160°- 170° per 15 minuti circa. Preparate la glassa montando gli albumi ed incorporando poco alla volta lo zucchero. Una volta freddi, decorate i biscotti con la glassa (che volendo potrete colorare con un pizzico di colorante per alimenti). **DOLCISSIMI AUGURI A TUTTI**

Il 27 dicembre presso il teatro "F. Angrisano" si terrà la presentazione del romanzo

METEORA

Il tempo, il luogo e l'azione di "Metœora" si snodano nel meraviglioso Decumano napoletano ricco di arte e storia millenaria. Qui il giovanissimo autore, non ancora tredicenne, si è trasferito con la sua famiglia per esigenze lavorative del padre, piccolo imprenditore, lasciando alle spalle un paese che lo ha visto nascere e crescere nella certezza e sicurezza di un ambiente amico e ben conosciuto. Si è trovato, pertanto, improvvisamente proiettato in un mondo metropolitano, a lui completamente ignoto e tanto diverso dal suo, nel periodo più delicato della propria vita quando prorompono prepotentemente cambiamenti fisici, psichici che richiedono doti di adeguamento via via crescenti.

Si è trovato catapultato nell'arena della vita, indifeso e impreparato, subendone i disagi che inesorabilmente si sono presentati.

La storia, del tutto autobiografica, ripercorre e riflette le difficoltà del giovanissimo autore con l'ulteriore avvento e comparsa della bella "Metœora", la creatura che lo ha stregato con un amore irrazionale, inconcepibile e fuori dal comune.

Nonostante le numerose difficoltà incontrate lungo un percorso amoroso, precoce e imprevedibile, l'autore vive la sua crescita con la personalità di un adolescente che deve recuperare, nella vorticosità della vita in una Napoli intensamente e diversamente colorata, le sue miti, umili ma robuste origini.

Saranno esse che lo supporteranno durante l'intero precesso evolutivo giovanile e saranno, ancora di più, le fondamenta di una vita fatta di gioie, dolori, appagamenti e privazioni, ma illuminata dalla presenza consolatrice della sua "Metœora".



Un ringraziamento particolare da parte dell'autore alla dottoressa Angela Ricci

Movimento Sportivo Popolare Italia
Ente di Promozione Sportiva
Riconosciuto dal CONI
salerno@mspitalla.it

ERBORISTERIA
L'Ortoia Bianca
di Benedetto Pasquale

VIA ROCCO COCCHIA, 10 SALERNO - TEL. 099 724570

LA NUOVA POSTA

AGENZIA DI SALERNO
VIALE G. VERDI 4/0
P.CO ARBOSTELLA
84151 SALERNO
TEL/FAX: 089 978 1478
CELL. 329 442 52 77
E MAIL: salerno@ionovaposta.it
PICK-UP A DOMICILIO GRATUITO PER TUTTI I CONVEZIONATI

Nordic Walking per una salutare passeggiata

Il "Nordic Walking" è un nuovo modo di fare attività motoria che si sta sviluppando in Italia.

L'idea nata in Finlandia nei primi anni del 2000, stabilendo alcune metodologie applicative, quindi regolamentandone l'organizzazione nel suo complesso, non è altro che una forma di allenamento nata dall'esperienza dello sci di fondo. In estate gli atleti della disciplina invernale hanno sempre utilizzato i bastoncini da gara anche sulle distese erbose per meglio prepararsi alle dure gare sulla neve. Gli appassionati di montagna hanno sempre camminato con il classico bastone, utile ad ogni evenienza; pertanto l'intuito di unire la parte pretta-

mente sportiva con la semplice passeggiata alpestre, aiutandosi con gli unici attrezzi disponibili (molti utilizzano anche i bastoncini da sci) ne ha fatto scaturire una sorta di disciplina sportiva, che ha dato la possibilità a tanti di riscoprire il piacere della passeggiata.

Gli effetti benefici della "Passeggiata Nordica", riconosciuta anche dagli organismi ufficiali delle Aziende Sanitarie (Salerno compresa), la connotano tra le attività sportive complete per eccellenza, toccando le tre identità dell'attività motoria in generale: Salutistico-Benessere, Sportivo ed anche Agonistico.

È un'attività a basso impatto psicofisico indicata per tutti a partire

dai 5 anni, adattabile a qualunque condizione o necessità, autogestibile, facile da comprendere, divertente, ottima per relazionarsi con altri appassionati. L'aiuto dei bastoncini, che si utilizzano per spingere e non per appoggiarsi, permettono di poter accedere a qualsiasi luogo, in salita o discesa, e su qualsiasi terreno. Non necessita di particolari costosi abbigliamento, ma va bene qualsiasi capo, purché sia comodo e traspirante. Risulta essere una buona pratica per gli over 50 che hanno intenzione di riequilibrarsi o per tutti quelli che hanno necessità di una rieducazione verso una postura funzionale e verso una respirazione consapevole, grazie all'allenamento cardiovascolare di basso impatto e di ginnastica respirato-



ria cosciente. Come tutte le attività motorie fatte bene stimola il sistema metabolico ed il sistema nervoso centrale favorendo il dimagrimento e la concentrazione. A Salerno molti appassionati si ritrovano nel parco del Mercatello, nei vari giardini comunali o sull'intero lungomare; tanti si sono organizzati in associazioni sotto l'egida degli Enti di Promozione Sportiva, gli unici che danno spazio a tutte le nuove attività.

A detta dei praticanti sta avendo successo, perché costa pochissimo, si svolge a cielo aperto, si sta a stretto contatto con la natura, lo si può fare da soli o in compagnia, migliora il fisico e la testa, mette in relazione tanti muscoli, soprattutto quelli che si pensava di non avere, gli effetti si sentono sempre e comunque, aiuta a dimagrire con regolarità e senza accorgersene tonifica e modella il proprio corpo.

Mauro Grandinetti




Via San Leonardo, 38
Tel. 3395291307





PARROCCHIA GESÙ RISORTO

Arbo... stella di Natale

Dicembre 2017/Gennaio 2018

Domenica 3	Ritiro spirituale parrocchiale a Solofra
Giovedì 7	Aspettando Swieity Mikolaj (Babbo Natale polacco) ore 19:00
Venerdì 8	Solennità dell'Immacolata S. Messe ore 9:00-11:30-18:30 Festa del dolce a cura della Caritas Festa dell'Adesione Azione Cattolica ore 11:30 Inaugurazione presepe ore 11:30 Omaggio floreale alla Madonna in Piazza della Concordia ore 17:00
Domenica 10	"Canto per Amore" rassegna di cori parrocchiali ore 20:30
Mercoledì 13	Festa dell'amicizia- Auguri di Natale Caritas ore 17:45
Venerdì 15	Concerto di Flauti Istituto Monterisi ore 19:30
Sabato 16	Super Tombolata a premi per bambini a cura dell'Azione Cattolica e Teatranimando ore 17:00
Domenica 17	Benedizione dei Bambinelli S. Messa ore 11:30 Gran Concerto di Natale dell'orchestra Monterisi ore 20:00
Martedì 19	Liturgia penitenziale comunitaria ore 20:00
Giovedì 21	Buon Natale... Eduardo - Spettacolo di Natale a cura di Teatranimando ore 21:00
Venerdì 22	"Suoni e parole del magico Natale" a cura di Giada Ferraioli e Antonio Iovine ore 19:00
Domenica 24	Sante Messe ore 9:00-11:30 (la S. Messa vespertina non si celebrerà) Santa Messa della Notte ore 23:30
Lunedì 25	Natale del Signore S. Messe ore 9:00 - 11:30 - 18:30
Martedì 26	Voice of Christmas - canti natalizi a cura del gruppo "Saranno Vietresi" ore 20:30
Giovedì 28	Tombolata parrocchiale ore 19:30
Domenica 31	S. Messe ore 9:00-11:30 Festa della famiglia e rinnovo delle promesse matrimoniali ore 11:30 S. Messa e Te Deum ore 17:00
Lunedì 1	51ma Giornata della Pace Sante Messe ore 9:00 - 11:30 - 18:30
Sabato 6	Epifania del Signore Sante Messe ore 9:00 - 11:30 - 18:30 "Arriva la Befana" a cura della Caritas ore 17:00
Domenica 7	Battesimo del Signore S. Messe ore 9:00 - 11:30 - 18:30

I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni ogni giorno dalle 17:00 alle 20:00

noicjsiamo

Sede 84131 Salerno (SA) viale R. Wagner, 5 (presso la Chiesa Parrocchiale "Gesù Risorto") tel./fax 089 337277. Iscrizione Registro della stampa periodica del Tribunale di Salerno al n. 13/2013 del 21/06/2013.

La direzione di questo periodico offre esclusivamente un servizio di comunicazione, di contatto, non riceve tangenti sulle contrattazioni, non effettua commercio ai sensi degli art. 1, 2, 3, 4 e 5 legge 633/72 e successive modifiche art. 87, 108 e 111 legge 917/1986. Gli aiuti economici e le collaborazioni sono offerte per il mantenimento della presente pubblicazione. La redazione si riserva di accorciare gli articoli; quelli non pubblicati non vengono restituiti.

Direttore responsabile:

Nello Senatore
(nellosenatore@starnet.it)
Tel. 338 89 78 566

Coordinatori:

Stefania Posteraro, Lucio Bifulco

Comitato di redazione:

Lucio Bifulco
Patrizia Camarda
Gianfranco Colacino
Carmine De Nardo
Rodolfo Fimiani
Manuel Gatto
Mauro Grandinetti
Antonio Grimaldi
Pascale Iannetta
Fabio Niceforo
Valentina Noschese
Maria Rosaria Notari
Giovanni Torelli

info:

www.parrocchiagesurisorito.it
redazioneoicjsiamo@libero.it

Visita il nostro sito
www.parrocchiagesurisorito.it

RECAPITI: tel.089337277 • info@parrocchiagesurisorito.it

Celebrazioni eucaristiche

feriali ore 18,30 (ora legale ore 19,30)

festiva del sabato ore 18,30 (ora legale ore 19,30)

domenicali e festive ore 9,00 - ore 11,30 - 18,30 (ora legale ore 19,30)

Nei mesi di luglio e agosto ore 9,00 e 20,00

La Comunità parrocchiale, il parroco, il diacono colgono l'occasione delle festività per ringraziare don Alfonso e don Francesco per la loro presenza e impegno nella Comunità. Intanto la parrocchia saluta con affetto don Osvaldo con la speranza di abbracciarlo al più presto.

*Buon
Natale*

